



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, PROGETTI DI INNOVAZIONE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2021-186.0.0.-75

L'anno 2021 il giorno 25 del mese di Ottobre la sottoscritta Dott.ssa G. Pesce in qualità di Direttore della Direzione Sviluppo Economico, Progetti Di Innovazione, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: INTEGRAZIONE DOCUMENTALE E CONSEGUENTE SOSTITUZIONE DEL DOCUMENTO ALLEGATO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.2021-186.0.0.-71 DEL 18/10/2021, RELATIVA ALL'INDIZIONE DI PROCEDURA MEDIANTE RICHIESTA DI OFFERTA (R.D.O.) SU MEPA DI CONSIP, AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETT. B) DEL D.LGS. 50 DEL 2016, APERTA A TUTTI GLI OPERATORI ECONOMICI ISCRITTI NEL SETTORE MERCEOLOGICO DI RIFERIMENTO SU PIATTAFORMA MEPA, PER L'AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO DI ASSISTENZA GIURIDICA PER IL SUPPORTO ALL'IMPLEMENTAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI A VALERE SU RISORSE REACT EU (PERIODO 2021/2023), PON "CITTÀ METROPOLITANE" 2014-2020 - ASSE 8 - scheda 8.1.1.A - ASSISTENZA TECNICA E CAPACITY BUILDING, CUP B39J21013350007- CIG 89253328F6 – CUI 00856930102202100125

Adottata il 25/10/2021
Esecutiva dal 25/10/2021

25/10/2021

PESCE GERONIMA

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, PROGETTI DI INNOVAZIONE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2021-186.0.0.-75

OGGETTO: INTEGRAZIONE DOCUMENTALE E CONSEGUENTE SOSTITUZIONE DEL DOCUMENTO ALLEGATO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.2021-186.0.0.-71 DEL 18/10/2021, RELATIVA ALL'INDIZIONE DI PROCEDURA MEDIANTE RICHIESTA DI OFFERTA (R.D.O.) SU MEPA DI CONSIP, AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETT. B) DEL D.LGS. 50 DEL 2016, APERTA A TUTTI GLI OPERATORI ECONOMICI ISCRITTI NEL SETTORE MERCEOLOGICO DI RIFERIMENTO SU PIATTAFORMA MEPA, PER L'AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO DI ASSISTENZA GIURIDICA PER IL SUPPORTO ALL'IMPLEMENTAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI A VALERE SU RISORSE REACT EU (PERIODO 2021/2023), PON "CITTÀ METROPOLITANE" 2014-2020 - ASSE 8 - scheda 8.1.1.A - ASSISTENZA TECNICA E CAPACITY BUILDING, CUP B39J21013350007- CIG 89253328F6 – CUI 00856930102202100125

IL DIRETTORE RESPONSABILE

Visti:

- gli artt. 107, 153 comma 5, 192 del D. Lgs. n. 18.8.2000, n. 267;
- il D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. n.165/2001;
- gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;
- il Regolamento a disciplina dell'attività contrattuale del Comune di Genova approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.20 del 28/04/2011;
- il vigente Regolamento di contabilità del Comune di Genova approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.34 del 04/03/1996 e successive modificazioni e integrazioni;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 03.03.2021 con la quale sono stati approvati i documenti Previsionali e Programmatici 2021/2023;
- la Deliberazione di Giunta n. 52 del 18/03/2021 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2021/2023;

Premesso che:

- Il Comune di Genova è destinatario dei fondi del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020" (PON Metro), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)4998 del 14/07/2015 e finanziato dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- Tale Programma è attuato a livello territoriale dall’Autorità Urbana (AU), identificata nel Comune capoluogo dell’area metropolitana e delegata a svolgere le funzioni di Organismo Intermedio (OI) ai sensi degli articoli 2, par. 18, e 123, commi 6 e 7, del Reg. (UE) 1303/2013;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 2018-100.0.0.-2 del 09/01/2018, il Direttore Generale pro tempore del Comune di Genova ha nominato quale Responsabile dell’Organismo Intermedio il Direttore pro tempore della Direzione Innovazione, Qualità e Sviluppo Economico (attualmente Direzione Sviluppo Economico, Progetti d’Innovazione), titolare delle funzioni di coordinamento e gestione dei fondi europei nonché di coordinamento, pianificazione e controllo del Programma PON Metro, identificata quale struttura più idonea all’esercizio delle funzioni delegate;
- Il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23/12/2020 ha modificato il Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilendo le modalità di attuazione per quanto riguarda le risorse aggiuntive erogate allo scopo di promuovere il superamento della crisi socio-economica causata dalla pandemia di COVID-19 e di favorire una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia (Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe REACT EU);
- Nel corso dell’anno 2021 il Programma PON Metro, sulla base delle modifiche introdotte dal citato Regolamento (UE) 2020/2221 e dal Regolamento (UE) di esecuzione 2021/439 del 03/03/2021, è stato integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all’Italia dallo strumento europeo REACT EU e del conseguente inserimento dell’obiettivo “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia”: sono stati, pertanto, introdotti nuovi assi:

- 6) Ripresa verde, digitale e resiliente,
- 7) Ripresa sociale, economica e occupazionale,
- 8) Assistenza Tecnica;

- con nota dell’Agenzia della Coesione Territoriale del 20.07.2021 (aIct. AICT.REGISTRO UFFICIALE.U.0009528.20-07-2021) è stato comunicato un incremento finanziario sulle risorse destinate al PON Metro 2014/2020 pari a complessivi Euro 81.910.519,88, come da integrazione dell’atto di delega (React EU), incremento di cui la Giunta Comunale ha preso atto con Deliberazione n. 2021/196 del 29/07/2021;
- l’intervento di cui al presente provvedimento sarà realizzato nell’ambito dei finanziamenti assicurati dal Programma Operativo Città Metropolitane (P.O.N. Metro) 2014-2020 - risorse aggiuntive REACT EU, Asse 8, Progetto “Assistenza Tecnica e Capacity Building”, Codice Progetto GE 8.1.1.a;
- con Deliberazione della Giunta Comunale DGC-2021-215 del 02/09/2021 si è proceduto all’individuazione dei progetti a valere su REACT EU (PON Città Metropolitane 2014-2020) per un importo complessivo pari a Euro 81.910.519,88: tra tali progetti rientrano gli interventi relativi alla scheda 8.1.1.a;

Preso atto che il codice CUI è 00856930102202100125 di cui al Piano Biennale degli Acquisti - CPV 79111000-5 Servizi di consulenza giuridica;

Considerato che:

-con Determinazione Dirigenziale N.2021-186.0.0.-71 del 18/10/2021 è stata indetta, ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett. b) del d.lgs. 50 del 2016, una procedura negoziata aperta a tutti gli operatori economici iscritti nel settore merceologico di riferimento su piattaforma MePA per l’affidamento del servizio di assistenza giuridica per il supporto all’implementazione degli interventi finanziati a valere su risorse REACT EU (periodo 2021/2023) PON “CITTÀ METROPOLITANE” 2014- 2020 - ASSE 8 - scheda 8.1.1.A - ASSISTENZA

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

TECNICA E CAPACITY BUILDING, CUP B3921013350007 - CIG 89253328F6, il cui importo posto a base di gara è di Euro 394.073,14 (CPA al 4% e IVA al 22% escluse) sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo soggetto al ribasso e nei termini di cui al documento "Condizioni Particolari del Servizio" allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

-si è ritenuto necessario per maggiore chiarezza integrare il documento "Condizioni particolari del servizio", allegato al provvedimento di cui al punto precedente quale parte integrante e sostanziale, nella parte relativa alla documentazione amministrativa da presentare da parte degli operatori economici;

- il testo del punto "6.1) documentazione amministrativa" delle "Condizioni particolari del servizio" viene integrato da:

“- Contributo ANAC pari ad Euro 35,00 CIG 89253328F6;

-Dichiarazione di pantouflage, ex art.19 delle presenti Condizioni particolari del servizio, debitamente compilato il cui modello viene fornito dalla Stazione appaltante (Allegato 6).”

Ritenuto, pertanto, di sostituire il documento "Condizioni particolari di servizio" con quello contenente le integrazioni sopra indicate, che si allega quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Dato atto che:

- sono state effettuate positivamente le seguenti verifiche:
 - a) con l'Unità di Autocontrollo e Rendicontazione della Direzione Sviluppo Economico, Progetti di Innovazione:
 - 1) tra entrate e uscite;
 - 2) verifica della coerenza con il Piano Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020";
 - 3) verifica di rispondenza alla normativa di riferimento del Programma;
- il visto di competenza della Stazione Unica Appaltante in riferimento alla presente procedura e agli atti ad essa relativi è già stato rilasciato in data 05/10/2021 e, pertanto, si ritiene che non si procederà a inviare il presente provvedimento alla Stazione Unica Appaltante, in quanto non sono state apportate modifiche sostanziali;
- ad avvenuta esecutività, copia del presente provvedimento sarà inoltrata alla Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione (Unità di Autocontrollo e Rendicontazione) e alla Struttura di Staff Prevenzione Corruzione e Trasparenza;

Dato, altresì, atto che:

- il RUP nominato è la Dott.ssa Federica Cedro, Funzionario P.O. della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione, che ha già reso la dichiarazione di assenza di situazioni di conflitto d'interesse, anche potenziali, ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 50/2016 e dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, che è conservata agli atti della Direzione;
- il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1 del D.lgs. 267/2000 (TUEL);

Di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa dei dati personali;

Accertato che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DETERMINA

per i motivi di cui sopra, che si intendono qui interamente richiamati e riscritti:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

1. di procedere all'integrazione del documento "Condizioni particolari del servizio" nel punto "6.1) documentazione amministrativa" che viene così integrato:
 - "- Contributo ANAC pari ad Euro 35,00 CIG 89253328F6;
 - Dichiarazione di pantouflage, ex art.19 delle presenti Condizioni particolari del servizio, debitamente compilato il cui modello viene fornito dalla Stazione appaltante (Allegato 6)."
2. di sostituire il documento "Condizioni particolari di servizio" con quello contenente le integrazioni sopra indicate, che si allega quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
3. di dare atto che il RUP nominato è la Dott.ssa Federica Cedro, Funzionario P.O. della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione, che ha già reso la dichiarazione di assenza di situazioni di conflitto d'interesse, anche potenziali, ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 50/2016 e dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, che è conservata agli atti della Direzione;
4. di dare atto che sono state effettuate positivamente le seguenti verifiche:
 - a) con l'Unità di Autocontrollo e Rendicontazione della Direzione Sviluppo Economico, Progetti di Innovazione:
 - 1) tra entrate e uscite;
 - 2) verifica della coerenza con il Piano Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020";
 - 3) verifica di rispondenza alla normativa di riferimento del Programma;
 - b) con la Stazione Unica Appaltante:
 - 1) verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti pubblici;
 - 2) verifica adozione procedure corrette per la selezione del contraente;
5. di dare atto inoltre che copia del presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, sarà inoltrata alla Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione (Unità di Autocontrollo e Rendicontazione) e alla Struttura di Staff Prevenzione Corruzione e Trasparenza;
6. di dare atto che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1 del D.lgs. 267/2000 (TUEL);
7. di dare atto che il presente provvedimento è stato assunto nel rispetto della normativa a tutela dei dati personali;

Il Direttore
Dott.ssa G. Pesce

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, PROGETTI DI INNOVAZIONE

CONDIZIONI PARTICOLARI DEL SERVIZIO

SERVIZIO DI ASSISTENZA GIURIDICA PER IL SUPPORTO ALL'IMPLEMENTAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI A VALERE SU RISORSE REACT EU (PERIODO 2021/2023)

Procedura ex art. 36 comma 2 lett. b) d.lgs. n. 50 del 2016 aperta a tutti gli operatori economici iscritti nel settore merceologico di riferimento su Piattaforma MePA

PON "CITTA' METROPOLITANE" 2014-2020 – ASSE 8 – SCHEDA 8.1.1.A – ASSISTENZA TECNICA E CAPACITY BUILDING

CUP B39J21013350007

CIG 89253328F6

CUI 00856930102202100125

1. OGGETTO DELL'APPALTO

Il Comune di Genova è destinatario dei fondi del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020" (PON Metro), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)4998 del 14/07/2015 e finanziato dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei. Tale Programma è attuato a livello territoriale dall'Autorità Urbana (AU), identificata nel Comune capoluogo dell'area metropolitana e delegata a svolgere le funzioni di Organismo Intermedio (OI) ai sensi degli articoli 2, par. 18, e 123, commi 6 e 7, del Reg. (UE) 1303/2013.

Con Determinazione Dirigenziale n. 2018-100.0.0.-2 del 09/01/2018, il Direttore Generale pro tempore del Comune di Genova ha nominato quale Responsabile dell'Organismo Intermedio il Direttore pro tempore della Direzione Innovazione, Qualità e Sviluppo Economico (attualmente Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione), titolare delle funzioni di coordinamento e gestione dei fondi europei nonché di coordinamento,



pianificazione e controllo del Programma PON Metro, identificata quale struttura più idonea all'esercizio delle funzioni delegate.

Il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23/12/2020 ha modificato il Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilendo le modalità di attuazione per quanto riguarda le risorse aggiuntive erogate allo scopo di promuovere il superamento della crisi socio-economica causata dalla pandemia di COVID-19 e di favorire una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (*Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe REACT EU*).

Nel corso dell'anno 2021 il Programma PON Metro, sulla base delle modifiche introdotte dal citato Regolamento (UE) 2020/2221 e dal Regolamento (UE) di esecuzione 2021/439 del 03/03/2021, è stato integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all'Italia dallo strumento europeo REACT EU e del conseguente inserimento dell'obiettivo "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia": sono stati, pertanto, introdotti nuovi assi:

- 6) Ripresa verde, digitale e resiliente;
- 7) Ripresa sociale, economica e occupazionale;
- 8) Assistenza Tecnica.

Tutto ciò premesso, la Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione, in qualità di Organismo Intermedio (OI), necessita di un affiancamento specialistico di natura legale per lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) consulenza legale volta a supportare la Civica Amministrazione nella corretta ed efficace implementazione del Programma e degli interventi previsti dagli Assi 6, 7 e 8 del PON Metro, finanziati con risorse REACT EU;
- b) approfondimenti giuridici su specifiche questioni/problematiche concernenti la corretta applicazione della legislazione UE, con particolare riferimento alla materia dei contratti pubblici;
- c) assistenza legale su eventuali questioni giuridiche, anche di particolare complessità, che potrebbero sorgere nel corso della realizzazione dei progetti finanziati con risorse REACT EU, nonché supporto nella preparazione della documentazione correlata all'attuazione dei progetti stessi;
- d) svolgimento di attività di *training on the job*, a carattere di affiancamento giuridico, in favore della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione e/o di altre direzioni della civica amministrazione in funzione di *change management* e *capacity building*.

La presente procedura si configura quale procedura ex art.36 comma 2 lett. b) del d.lgs. n.50 del 2016, in quanto servizio legale CPV 79111000-5 Servizi di consulenza giuridica escluso dalle previsioni di cui all'art.17 comma 1 lett.d) n.5) del d.lgs. n.50 del 2016. Le prestazioni richieste sono di supporto e di natura consultiva rispetto all'attività da svolgere



nell'ambito della realizzazione degli interventi a valere su risorse REACT EU.

L'appalto, inoltre, non è stato suddiviso in lotti in quanto la natura della prestazione richiede il suo svolgimento in maniera unitaria da parte di un unico operatore economico/professionista o, eventualmente, da parte di un unico soggetto giuridico (studio professionale o altro). Solo in tal modo, infatti, è possibile assicurare una resa coordinata e coerente del servizio richiesto dall'Amministrazione.

2. MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Le attività di cui sopra dovranno essere rese dall'aggiudicatario nei modi e nei limiti fissati dalla Stazione appaltante e ogni iniziativa dovrà essere previamente concordata con gli Uffici competenti.

Le citate attività dovranno essere svolte con continuità per tutto il periodo di vigenza contrattuale e il professionista aggiudicatario, singolo o associato ovvero in forma societaria secondo quanto previsto e disciplinato dalla Legge n. 247 del 2012, dovrà (l'elencazione che segue si intende fatta a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo):

- a. essere a disposizione dell'Ente per incontri e riunioni (sia in presenza sia in modalità telematica), da fissarsi di concerto tra le parti, previo un congruo preavviso;
- b. assicurare un continuo supporto, anche nella forma di consulenze professionali agli Uffici competenti e/o ai RUP individuati nell'ambito delle varie schede, ai fini di un corretto espletamento delle funzioni loro attribuite;
- c. fornire assistenza in merito alla predisposizione della documentazione inerente all'attuazione dei progetti finanziati con Fondi a valere su REACT EU, nonché produrre, su richiesta dell'Ente, pareri legali su questioni attinenti alle attività indicate sopra.

3. DURATA DELL'APPALTO, IMPORTO A BASE DI GARA, MODIFICHE E VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE

a. DURATA

Il servizio oggetto del presente appalto dovrà essere svolto **dalla data di sottoscrizione del contratto e fino al giorno 31/12/2023**, termine finale di ammissibilità per le spese sostenute dai beneficiari per la realizzazione dei progetti finanziati sia con i fondi PON Metro sia con le risorse aggiuntive derivanti dal Programma REACT EU.

b. IMPORTO A BASE DI GARA E VALORE DEL CONTRATTO

L'importo stimato per l'espletamento del servizio in oggetto, da intendersi come comprensivo di ogni spesa che verrà sostenuta dal soggetto aggiudicatario, è pari a Euro 394.073,14 (CPA al 4% e IVA al 22% escluse).

L'importo dell'aggiudicazione costituirà la capienza massima che potrà essere corrisposta



all'affidatario a fronte della presentazione di documenti inerenti allo stato avanzamento lavori, come meglio specificato all'articolo 15 delle presenti Condizioni particolari di servizio, poiché le prestazioni rese dall'affidatario verranno liquidate dalla Stazione appaltante solo previa verifica e approvazione dell'effettiva realizzazione di quanto dichiarato.

La quantificazione dell'ammontare relativo a ciascuna prestazione, svolta dall'affidatario in sede di esecuzione del contratto, avverrà in modo corrispondente e proporzionale a quanto risultante dall'offerta tecnica ed economica, secondo i parametri indicati agli articoli 8 e 9 del presente documento.

Con riferimento al contratto in oggetto non esistono rischi da interferenze dipendenti da circostanze in cui possa verificarsi un contatto rischioso tra dipendenti del committente e dipendenti dell'appaltatore o tra dipendenti di imprese diverse, in quanto si tratta di un servizio di natura intellettuale. In conseguenza di ciò, i costi della sicurezza non soggetti a ribasso sono pari ad euro 0,00 (zero) e non vi è necessità di procedere alla redazione del DUVRI. Non sono previsti costi della manodopera ai sensi dell'art.95 comma 10 del d.lgs. n.50 del 2016 in quanto si tratta di servizi di natura intellettuale.

c. MODIFICHE E VARIANTI

Ai sensi dell'art. 106, comma 2, del d. lgs. 50 del 2016, la Stazione appaltante si riserva la possibilità di modificare il contratto, senza necessità di una nuova procedura, nel limite del 10% del valore iniziale dello stesso.

Ai sensi dell'art.106 comma 1 lettere b) e c) del d.lgs. n.50 del 2016, possono essere disposte modifiche e varianti ove siano soddisfatte le condizioni di cui ai punti 1) e 2) dell'articolo citato.

4. INSERIMENTO DELLA RDO SU MEPA, TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA, COMUNICAZIONI E CHIARIMENTI.

La stazione appaltante procede alla creazione di una Richiesta di Offerta (R.d.O.) su MePA di Consip, con le modalità previste dal sistema.

Specifiche e dettagliate indicazioni, relative al funzionamento della piattaforma MePA, sono contenute nei Manuali d'uso, messi a disposizione degli operatori economici sul portale della Centrale Acquisti, www.acquistinretepa.it, nella sezione "Guide". Le disposizioni delle suddette Guide, ove applicabili, integrano le prescrizioni del presente documento.

Gli operatori economici, che sono interessati a fornire i propri servizi, **devono:**

- 1) registrarsi (qualora non l'abbiano già fatto) al portale <https://www.acquistinretepa.it>; **per l'accesso alla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) di CONSIP;**
- 2) **Abilitarsi** alla seguente categoria, reperibile nella sezione "Servizi" del MePA:



“Servizi professionali legali e normativi”:

- 3) Una volta iscritti al bando indicato, sarà possibile presentare l’offerta (con le modalità di cui all’articolo 6 del presente documento) in risposta all’apposita R.d.O. inserita dall’Amministrazione.

Si precisa che il termine per la presentazione delle offerte verrà a scadere il giorno GG/MM/AAAA alle ore 12:00 e, a partire da quel momento, non sarà più possibile aderire alla R.d.O.

Come previsto dalle Guide sul funzionamento del MePA, disponibili sul portale sopra indicato, tutte le comunicazioni transiteranno sul sistema, con le modalità ivi previste.

Le richieste di chiarimenti devono pervenire almeno otto giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte (e dunque entro e non oltre il GG/MM/AAAA). Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Ai sensi dell’art. 74, comma 4, del d. lgs. 50 del 2016, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte (e dunque entro il GG/MM/AAAA).

5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Quanto ai requisiti generali, alle cause di esclusione e ai requisiti di idoneità professionale, si rinvia a quanto richiesto per l’abilitazione al bando MePA denominato “Servizi professionali legali e normativi”.

In ogni caso, è **requisito di idoneità** per la partecipazione al presente bando:

- a) iscrizione all’Albo Forense di cui all’art. 2, comma 6 della L. 247 del 31/12/2012.
- b) in caso di partecipazione alla presente procedura in forma associata ovvero societaria, ai sensi della legge sopra citata, i soggetti che vengono individuati e incaricati per lo svolgimento delle attività oggetto dell’affidamento devono possedere alla data di presentazione dell’offerta il requisito di cui alla precedente lettera a).

Si richiede, inoltre, quali **requisiti di capacità tecnica e professionale**, che il soggetto interessato a presentare un’offerta:

- a) abbia già prestato almeno un servizio analogo a quello richiesto in favore di una Pubblica Amministrazione;
- b) abbia comprovata esperienza professionale nelle materie attinenti il diritto amministrativo e, in particolare, il codice dei contratti pubblici, nonché il diritto civile, con specifico riguardo alla materia contrattuale;



COMUNE DI GENOVA



- c) abbia comprovata conoscenza ed esperienza nell'ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE).

Contributo ANAC pari ad Euro 35,00 CIG 89253328F6.

Tali requisiti sono richiesti al fine di assicurare che gli operatori economici possiedano le competenze tecniche e l'esperienza necessaria per eseguire il servizio oggetto dell'appalto con un adeguato *standard* di qualità tecnico-professionale nonché nel rispetto dei tempi assegnati.

Il possesso dei requisiti, di cui sopra, è dichiarato attraverso gli appositi modelli di dichiarazione sostitutiva allegati al presente documento (Allegato 1 e 2), che dovranno essere inseriti nella "Documentazione amministrativa", v. punto 6.1.

6. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE SU MePA

In risposta alla R.d.O., come previsto dal sistema informatico, i singoli offerenti dovranno presentare quanto segue:

"Busta virtuale A – Documentazione amministrativa"

"Busta virtuale B – Offerta tecnica"

"Busta virtuale C – Offerta economica"

6.1) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La Documentazione amministrativa ("Busta virtuale A") dovrà contenere quanto segue:

- garanzia per la partecipazione alla procedura di cui all'art. 93 del d. lgs. 50 del 2016, pari al 2% del prezzo base indicato sopra (euro 394.073,14);
- modello di dichiarazione (nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 D.P.R. 445/2000) relativa al possesso del requisito di idoneità di cui al punto 5 del presente documento contenente le Condizioni particolari del servizio e si precisa che tale dichiarazione deve essere presentata per ciascun soggetto che viene individuato e incaricato per lo svolgimento delle attività oggetto dell'affidamento. In caso di modifica dei soggetti individuati e incaricati nel corso dell'esecuzione del servizio, tale dichiarazione dovrà essere resa alla Stazione appaltante dall'eventuale sostituto.
- modello di dichiarazione (nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 D.P.R. 445/2000) relativa al possesso dei requisiti di capacità tecnica e professionale;
- DGUE debitamente compilato il cui modello viene fornito dalla Stazione appaltante (Allegato 3);
- Contributo ANAC pari ad Euro 35,00 CIG 89253328F6;



- Dichiarazione di pantouflage, ex art.19 delle presenti Condizioni particolari del servizio, debitamente compilato il cui modello viene fornito dalla Stazione appaltante (Allegato 6).

6.2) OFFERTA TECNICA

La "Busta virtuale B – Offerta tecnica" deve contenere, a pena di esclusione dalla gara, la seguente documentazione:

- 1) **curriculum del soggetto offerente**, dal quale si evinca l'esperienza nel settore specifico, di cui al presente appalto, in conformità agli elementi di valutazione di cui all'articolo 8, lettera A) del presente documento [il *curriculum* dovrà essere contenuto nei seguenti limiti: max 4 cartelle su *Word* (o altri programmi di videoscrittura *open source*), nella seguente formattazione: tipo di carattere: *times new roman*; dimensione carattere: 12, interlinea: singola; margini predefiniti (2,5 cm per lato)]; (Allegato 4 da compilare a cura del partecipante se singolo; nel caso in cui si tratti di forma associata ovvero societaria, ai sensi della legge n. 247 del 2012, l'allegato dovrà essere compilato da ciascun soggetto individuato e incaricato per lo svolgimento delle attività oggetto dell'affidamento.)
- 2) **offerta tecnica**, dalla quale si evinca in modo completo e dettagliato la descrizione del servizio offerto, coerentemente con quanto richiesto dal presente documento Condizioni particolari di servizio, con specifico riferimento agli elementi di valutazione di cui all'articolo 8, lettera B) [il documento relativo all'offerta dovrà essere contenuto nei seguenti limiti: max 4 cartelle su *Word* (o altri programmi di videoscrittura *open source*), nella seguente formattazione: tipo di carattere: *times new roman*; dimensione carattere: 12, interlinea: singola; margini predefiniti (2,5 cm per lato)]. (Allegato 5)

6.3) OFFERTA ECONOMICA

La "Busta virtuale C" deve contenere il documento relativo all'offerta economica secondo il fac-simile generato direttamente dal sistema (le impostazioni sono già predefinite e non sono modificabili da parte della Stazione appaltante).

L'offerta dovrà essere espressa in euro, per valori al ribasso rispetto all'importo posto a base di gara. Non si accetteranno offerte di importo pari o superiore alla base di gara.

7. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3 lett.



b) del d. lgs. 50 del 2016.

All'offerta tecnica e all'offerta economica sono attribuiti i seguenti punteggi, anche nel rispetto di quanto previsto dall'art. 95, comma 10-bis del d. lgs. 50 del 2016:

	PUNTEGGIO MASSIMO
OFFERTA TECNICA	70
OFFERTA ECONOMICA	30
TOTALE	100

8. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base della valutazione dei seguenti elementi:

a. Esperienza nel settore della consulenza giuridico/legale in favore di enti pubblici e con specifico riferimento alle attività richieste dal presente bando: max punti 30.

L'elemento dell'esperienza – che sarà valutato sulla base dei curricula presentati – è stato inserito tra i criteri di valutazione dell'offerta tecnica trattandosi di un servizio consistente in un *facere* specifico che può essere qualificato anche attraverso una considerazione/valutazione dell'esperienza pregressa nel settore da parte dei professionisti. In particolare, sarà valutata sia l'esperienza pregressa in tema di consulenza legale in favore di enti pubblici maturata anche per attività diverse da quelle richieste specificamente dal presente bando sia l'esperienza maturata in ordine alle attività richieste in modo puntuale dal presente documento. A tal fine, saranno considerati il numero e la qualità degli incarichi svolti (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, saranno prese in considerazione la complessità delle questioni trattate; il valore delle controversie o degli affari trattati; l'esito positivo e le ricadute dell'attività svolta).

La valutazione sarà effettuata sulla base dei sotto-criteri elencati nella seguente tabella:

a. Esperienza nel settore della consulenza giuridico/legale in favore di enti pubblici e con specifico riferimento alle attività richieste dal presente bando: max punti 30

A	Esperienza nel settore della consulenza giuridico/legale in favore di enti pubblici e con specifico riferimento alle attività richieste dal presente bando	
A.1	Incarichi o servizi di consulenza giuridica in favore di enti pubblici anche per attività diverse da quelle richieste specificamente dal presente bando, con indicazione almeno dei seguenti elementi: ente committente/beneficiario dell'attività, ambito/materia oggetto della consulenza/dell'incarico; indicazione sintetica della/e attività espletata/e; indicazione del valore delle controversie o degli affari trattati per l'Ente pubblico; durata dell'incarico/degli incarichi; esiti dell'attività svolta (qualora la	Max punti 15



	stessa non risulti ancora in corso).	
A.2	Incarichi o servizi di consulenza giuridica in favore di enti pubblici con specifico riferimento a questioni/problematiche concernenti la corretta applicazione della legislazione UE, con particolare riferimento alla materia dei contratti pubblici, nonché del diritto civile, con specifico riguardo alla materia contrattuale.	Max punti 15

b. Qualità delle consulenze proposte: max punti 34.

La valutazione, effettuata sulla base dell'offerta tecnica presentata dal soggetto, sarà espletata sulla base dei sotto-criteri elencati nella seguente tabella:

B	Qualità della consulenza proposta all'amministrazione	
B.1	Disponibilità a incontri/contatti frequenti con l'Amministrazione procedente in una delle seguenti modalità: - in presenza presso gli Uffici comunali; - in videoconferenza; - per telefono. La disponibilità si intende data per tempistiche variabili (in relazione al numero e alla complessità delle questioni/temi da affrontare) dalla mezz'ora alle due/tre ore ad incontro/contatto.	Max punti 2
B.2	Disponibilità a incontri saltuari <u>in presenza</u> presso gli Uffici comunali (secondo le tempistiche di massima indicate al criterio di cui sopra, preventivamente concordate).	Max punti 2
B.3	Supporto alla Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione e/o ad altre Direzioni e/o a Società partecipate <i>in house</i> nella corretta ed efficace gestione dei processi collegati all'indizione e allo svolgimento di procedure di gara e/o di altre procedure ad evidenza pubblica, finanziate con risorse REACT EU, in coerenza con la programmazione di riferimento.	Max punti 9
B.4	Supporto alle attività di redazione e di predisposizione degli atti di gara delle procedure finanziate con risorse REACT EU, connotati anche da particolare complessità.	Max punti 7
B.5	Produzione, su richiesta dell'amministrazione, di approfondimenti su questioni giuridiche anche di particolare complessità emerse nel corso dello svolgimento delle attività della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione e/o di altre Direzioni e/o a Società partecipate <i>in house</i> anche in termini di azioni di supporto ai RUP di scheda e in caso di problematiche successive eventualmente sorte.	Max punti 7
B.6	Svolgimento di attività di <i>training on the job</i> , a carattere di affiancamento giuridico, in favore della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione e/o di altre Direzioni della Civica Amministrazione in funzione di <i>change management</i> e <i>capacity building</i> .	Max punti 7

**b. Quantificazione delle prestazioni proposte: max punti 6.**

Tenuto conto che l'importo costo giornaliero del servizio richiesto varia in base alla categoria di appartenenza dell'Avvocato/degli Avvocati individuato/i in sede di offerta quali esecutori delle prestazioni relative all'affidamento di cui in oggetto, verrà attribuito un punteggio ulteriore qualora il partecipante dovesse proporre un numero di giornate superiore a 515.

L'operatore economico dovrà specificare nell'offerta tecnica, da determinare al ribasso rispetto agli importi sotto indicati (vedi tabella *infra* riportata), il costo giornaliero di ciascuna figura professionale che andrà a svolgere le attività di cui sopra.

Figura Senior (con iscrizione all'Albo degli Avvocati da almeno dieci anni)	Euro 501,26
Figura Junior (con iscrizione all'Albo degli Avvocati da almeno due anni)	Euro 262,58

L'offerta da presentare da parte dei partecipanti alla procedura ad evidenza pubblica dovrà tener conto degli stessi, quantificando specificamente per ciascun profilo (Senior, Junior) l'ammontare giornaliero che sarà oggetto di rendicontazione puntuale per ciascun soggetto in relazione alle figure menzionate, previa presentazione dei relativi SAL (Allegato 1) e SAL prospetto finanziario (Allegato 2) da redigere in base al modello allegato alla documentazione di gara, modello che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

La proposta che stabilisca un numero maggiore di prestazioni offerte costituirà requisito migliorativo di cui si terrà conto in fase di valutazione da parte della Commissione giudicatrice.

Si precisa che i punteggi alle offerte pervenute saranno attribuiti nell'esercizio della discrezionalità spettante alla Commissione giudicatrice e saranno determinati secondo il modo indicato al punto seguente.

8.1 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA RELATIVA AI CRITERI *SUB A),B) e C)*.

Ciascun commissario, dopo aver analizzato l'offerta in relazione agli specifici profili di valutazione indicati in ciascun sub-criterio, assegna un giudizio sulla base della seguente tabella:



Giudizio	Valore del coefficiente
ottimo	1
molto buono	0,9
buono	0,8
discreto	0,7
sufficiente	0,6
mediocre	0,5
scarso	0,4
insufficiente	0,3
gravemente insufficiente	0,2
non valutabile	0,0

La commissione calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione al sub-criterio in esame.

9. METODO DI ATTRIBUZIONE

DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

I concorrenti dovranno formulare l'offerta economica indicando il prezzo totale che intendono praticare inferiore al prezzo posto a base di gara di euro 394.073,14 (CPA al 4% e IVA al 22% escluse).

Non si accetteranno prezzi di importo pari o superiore al prezzo posto a base di gara (euro 394.073,14).

L'importo di aggiudicazione non sarà necessariamente corrisposto integralmente all'affidatario, ma costituisce il tetto massimo erogabile in base ai servizi resi e valutati in sede di rendicontazione, tenendo conto degli stati avanzamento lavori presentati e qualificando, pertanto, l'affidamento "a consumo".

Si procederà all'attribuzione del punteggio economico tenuto conto che all'offerta migliore, ovvero a quella che avrà offerto il minor prezzo posto a base di gara, verranno attribuiti 30 punti mentre per le altre offerte si procederà all'attribuzione del punteggio applicando la seguente formula:

$$PE = PEmax \times (Pmin/P)$$

dove:

PE = punteggio economico;

PEmax = punteggio massimo attribuibile;

Pmin = prezzo minimo offerto in gara;

P = prezzo offerto dall'operatore economico.

10. RISOLUZIONE CASI DI PARITÀ

A parità di indice complessivo di valutazione dell'offerta si proporrà l'aggiudicazione a favore dell'offerente che avrà ottenuto il miglior indice di valutazione tecnica.

Nell'ipotesi di ulteriore parità, si procederà al sorteggio in seduta pubblica.



11. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA

11.1 Nomina commissione di gara e sedute di gara

La valutazione delle offerte tecniche sarà effettuata sul portale del MePA da apposita Commissione giudicatrice, nominata con specifico provvedimento, secondo quanto disposto dall'art. 77 del d. lgs. n. 50 del 2016 nonché in ottemperanza a quanto deliberato dalla Giunta Comunale del Comune di Genova con proprio atto n. 20 del 23/02/2017. Il Presidente sarà scelto tra i dirigenti dell'Ente in considerazione del curriculum e del settore di competenza. La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche.

Le offerte tecniche verranno esaminate in seduta riservata dalla Commissione giudicatrice, al fine dell'attribuzione dei punteggi secondo i criteri di valutazione precedentemente disposti.

Conclusa la fase di valutazione delle offerte tecniche la Commissione giudicatrice provvederà all'apertura delle buste virtuali contenenti le offerte economiche e il sistema provvederà all'attribuzione dei relativi punteggi in base alla formula sopra ricordata, all'individuazione della graduatoria finale, sommando i punteggi relativi all'offerta tecnica e a quella economica di ogni concorrente ammesso, e all'individuazione del migliore offerente.

11.2 Valutazione eventuale anomalia dell'offerta

Le offerte risultate anormalmente basse, ai sensi dell'art. 97 comma 3 del d. lgs. n. 50 del 2016, verranno sottoposte a verifica di anomalia.

Detta verifica verrà effettuata in ossequio a quanto disposto dall'art. 97 del d. lgs. n. 50 del 2016. Qualora le giustificazioni presentate non siano esaustive, prima di procedere all'esclusione dell'offerente, si provvederà a convocarlo per iscritto per un contraddittorio, indicando puntualmente di fornire le giustificazioni e precisazioni ritenute necessarie.

In tale sede il concorrente dovrà produrre adeguata relazione con gli allegati necessari che, per ciascuno dei punti contestati, fornisca le giustificazioni e i chiarimenti richiesti e, comunque, ogni elemento utile per la dimostrazione della congruità dell'offerta. A tal fine, il concorrente potrà avvalersi, durante il contraddittorio, della presenza di uno o più consulenti di parte esperti in materia.

La presente Amministrazione, verificherà, partendo dalla prima in graduatoria, la conformità delle offerte ricevute a quanto prescritto nelle presenti Condizioni particolari del Servizio. In caso di non conformità dell'offerta, si procederà all'invalidazione della stessa.

Una volta identificata la prima offerta valida, come sopra disposto, la presente Amministrazione procederà all'aggiudicazione, utilizzando le funzionalità disponibili all'interno del Mercato Elettronico della PA (MePA).

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del d. lgs. 50 del 2016.



12. GARANZIA DEFINITIVA

L'aggiudicatario in via definitiva del servizio, secondo quanto stabilito all'art. 103 del d. lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i., dovrà prestare una garanzia definitiva a tutela dell'assolvimento di tutte le obbligazioni da essa derivanti dalle presenti Condizioni particolari di servizio.

La garanzia definitiva dovrà essere pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria da corrispondere sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); ove il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% (venti per cento). La garanzia potrà inoltre essere ridotta ai sensi di quanto previsto dall'art. 93, comma 7.

La garanzia resterà vincolata per tutta la durata del contratto a copertura degli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali e sarà svincolata, previo accertamento dell'integrale e regolare esecuzione del servizio, secondo quanto previsto all'art. 103, comma 1, dell'anzidetto decreto legislativo.

La mancata costituzione della garanzia entro 35 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva determina la revoca dell'affidamento e la conseguente aggiudicazione del servizio al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia definitiva dovrà avere durata pari a quella del relativo contratto.

La garanzia definitiva deve permanere nella misura minima prevista dall'art. 103, comma 5 del d. lgs. n. 50/2016 sopra richiamato fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

13. PENALITÀ PER I RITARDI

Nel caso di mancato rispetto dei termini stabiliti dalla Stazione appaltante per ciascuna prestazione, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'esecuzione dell'attività richiesta, è applicata una penale pari a 1‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale che sarà contestualmente comunicata all'affidatario via PEC. Le penalità verranno detratte, a seconda dei casi, dall'incameramento totale o parziale della garanzia definitiva o direttamente dall'importo delle relative fatture o tramite altra modalità prevista dalla normativa vigente. La misura complessiva della penale non può superare il 20% (venti per cento). In tal caso la Civica Amministrazione ha la facoltà di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, fatto salvo il maggior danno subito dall'Ente in conseguenza del ritardo.

In ogni caso il pagamento della penale di cui sopra non esime l'aggiudicatario dalla responsabilità che lo stesso viene ad assumere per i danni causati con il proprio ritardo al Comune e le eventuali altre responsabilità derivanti dalle proprie inadempienze.

13 BIS. PENALI RISARCITORIE.

Nel caso di mancato rispetto di quanto offerto in sede di gara ovvero se la singola



prestazione richiesta dalla Civica Amministrazione in sede di esecuzione contrattuale dovesse essere valutata non corrispondente a quanto atteso e/o si verificassero conseguenze negative per l'Ente a fronte della non conformità della prestazione, si applicheranno le seguenti penali, disposte dal RUP mediante semplice comunicazione di messa in mora, fermo restando in ogni caso la penale in caso di ritardi di cui all'art. 13 e la valutazione del maggior danno conseguente all'inottemperanza dell'affidatario.

Nel caso si verificassero le condizioni di cui al comma precedente, la Civica Amministrazione applicherà, per un ammontare compreso tra 1 per mille e 3 per mille, una penale proporzionale all'entità del danno patito dalla stessa nell'ambito dei finanziamenti a valere su REACT EU.

14. INADEMPIENZE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

È facoltà dell'Amministrazione comunale risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, previa diffida ad adempiere ed eventuale conseguente esecuzione d'ufficio, a spese dell'assegnatario, qualora quest'ultimo non adempia agli obblighi assunti con la stipula del contratto con la perizia e la diligenza richiesta nella fattispecie, ovvero per gravi e/o reiterate violazioni degli obblighi contrattuali, ferme restando le ipotesi di cui agli articoli 13 e 13-bis del presente documento, o per gravi e/o reiterate violazioni e/o inosservanze delle disposizioni legislative e regolamentari, ovvero ancora qualora siano state riscontrate irregolarità non tempestivamente sanate che abbiano causato disservizio per l'Amministrazione, ovvero vi sia stato grave inadempimento dell'aggiudicatario stesso nell'espletamento del servizio mediante subappalto non autorizzato ovvero cessione anche parziale del contratto.

Costituiscono motivo di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), le seguenti fattispecie:

- a) sopravvenuta causa di esclusione di cui all'art. 80, comma 1 del D. lgs. n. 50/2016 e ss. mm. ii.;
- b) grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni, errore grave nell'esercizio delle attività;
- c) falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell'esecuzione delle prestazioni.

Nelle ipotesi di cui al comma precedente, il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune, via PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa.

La risoluzione del contratto non pregiudica in ogni caso il diritto del Comune al risarcimento dei danni subiti a causa dell'inadempimento.

Il contratto potrà essere altresì risolto:



- a) qualora il contratto abbia subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'art. 106 del D. lgs. n. 50/2016;
- b) qualora, con riferimento alle modificazioni di cui al predetto art. 106 comma 1, lettere b) e c), siano state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo ovvero, qualora con riferimento alle modificazioni di cui all'art. 106 comma 2 del predetto articolo, siano state superate le soglie di cui al medesimo comma 2, lettere a) e b);
- c) qualora l'aggiudicatario si sia trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'art. 80, comma 1 D. lgs. n. 50/2016;

All'aggiudicatario verrà corrisposto il prezzo contrattuale del servizio regolarmente effettuato prima della risoluzione, detratte le penalità, le spese e i danni. Per il ripetersi di gravi inadempienze, preve le contestazioni del caso, potrà farsi luogo alla risoluzione anticipata del contratto senza che alcun indennizzo sia dovuto all'appaltatore, salvo ed impregiudicato, invece, qualsiasi ulteriore diritto che il Comune possa vantare nei confronti dell'appaltatore.

Al fine di recuperare penalità, spese e danni, il Comune potrà rivalersi su eventuali crediti del soggetto aggiudicatario nonché sulla cauzione, senza necessità di diffide o di autorizzazione del soggetto aggiudicatario.

15. TERMINE DILATORIO (STAND STILL)

Il termine dilatorio (stand still), stabilito dall'art. 32 comma 9 del D.Lgs. n.50 del 2016 e ss. mm e ii., non trova applicazione al fine della stipulazione del contratto relativo al presente affidamento, trattandosi di affidamento ex art. 36 comma 2 lett. B) del D.Lgs. n.50 del 2016 e ss. mm. e ii., come previsto dall'art. 32 comma 10 lett. b) del medesimo decreto legislativo citato.

16. STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto viene stipulato a seguito della Trattativa diretta sul Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MePa) con l'operatore economico ed è soggetto a marca da bollo di € 16,00 a carico dell'aggiudicatario.

17. FATTURE, LIQUIDAZIONE E PAGAMENTI

Il soggetto aggiudicatario dovrà emettere fatture elettroniche nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 213.

Le fatture dovranno essere intestate a:

Comune di Genova – Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione – Via Garibaldi,



9 - 16124 Genova (P. I. 00856930102) e dovranno rispettare le seguenti indicazioni:

- nel campo "Descrizione" dovranno essere indicati il titolo (PON Città Metropolitane 2014-2020, codice progetto "GE8.1.1.a – Assistenza tecnica e capacity building"), il CUP, il CIG;
- applicazione del meccanismo di scissione dei pagamenti (Split Payment), di cui all'art. 17-ter, comma 1-bis, del D.P.R. 633 del 1972, come modificato dall'art. 3 del d. l. 148 del 2017, convertito, con modificazioni, dalla l. 172 del 2017, in conformità anche a quanto previsto dalla Comunicazione Direzione Ragioneria n. 214748 del 19.06.2017;
- indicazione della ritenuta dello 0,50% (cfr. oltre);
- Estremi identificativi del contratto a cui la fattura si riferisce;
- Estremi identificativi dell'aggiudicatario (denominazione, CF o partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede, IBAN, ecc) conformi con quelli previsti nel contratto;
- Indicazione dettagliata dell'oggetto dell'attività prestata (per servizi, il dettaglio sarà riportato nella relazione che accompagna la fattura);
- indicazione del numero e della data della determinazione dirigenziale di impegno di spesa.

La mancata annotazione di quanto sopra determinerà l'irregolarità della fattura, che verrà scartata dal sistema.

La liquidazione delle fatture è subordinata alla verifica positiva dei seguenti elementi:

- all'attestazione di regolarità contributiva (DURC) che il Comune richiederà direttamente agli enti competenti o che potrà essere volontariamente inviata dalla ditta assegnataria insieme alla fattura. L'irregolarità del suddetto DURC rappresenta causa ostativa all'emissione del certificato di pagamento e comporta la sospensione dei termini per il pagamento;
- alla verifica della regolarità della prestazione (effettuata sulla base della trasmissione, *su base trimestrale*, da parte dell'aggiudicatario, del documento contenente lo stato avanzamento lavori, con la quantificazione e la valorizzazione delle prestazioni svolte e con riferimento a quanto contrattualmente convenuto);
- all'emissione del certificato di regolare esecuzione del servizio, sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento, per quanto attiene la liquidazione della fattura finale.

Nel caso di pagamenti di importo superiore a Euro 5.000,00, il Comune, prima di effettuare il pagamento a favore del beneficiario, effettuerà altresì una specifica verifica, ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973 e del relativo Regolamento di attuazione, adottato con D.M.E.F. n. 40/2008, come modificati dalla L. 205/2017 art. 1, commi 986 e seguenti, presso l'Agenzia delle Entrate per la Riscossione, competente alle verifiche ispettive di controllo.

Il pagamento delle fatture, complete di tutti i dati necessari, avverrà entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricevimento delle stesse, con le modalità previste dalle vigenti



disposizioni di legge.

L'Amministrazione non sarà responsabile di eventuali ritardi derivanti dai disguidi nel recapito delle fatture.

Analogamente, l'Amministrazione non sarà responsabile per eventuali ritardi nell'emissione del D.U.R.C. da parte degli istituti competenti.

In applicazione di quanto previsto dall'art. 30, comma 5 bis, del d.lgs. n.50 del 2016, dall'importo di ciascuna fattura sarà operata una ritenuta dello 0,50%. In particolare, su ogni fattura dovrà essere indicato l'imponibile decurtato dello 0,50%, indicando, altresì, tale operazione nella descrizione della fattura. Al termine del contratto, in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione del certificato di regolare esecuzione e previo rilascio del D.U.R.C., l'aggiudicatario emetterà una fattura per l'importo complessivo dello 0,50% non fatturato con ciascun documento di spesa emesso durante la durata contrattuale.

18. SUBAPPALTO E AVVALIMENTO

Il subappalto, di cui all'art.105 d.lgs. n. 50 del 2016, e l'avvalimento, di cui all'art. 89 d.lgs. n. 50 del 2016, non sono ammessi nella presente procedura di affidamento.

19. "PANTOUFLAGE"

L'operatore economico deve rendere dichiarazione, contestualmente alla presentazione dell'offerta relativa all'affidamento di cui in oggetto, mediante compilazione dell'apposito documento fornito dalla Civica Amministrazione attraverso il portale MePA, di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti del Comune di Genova sul triennio precedente, comportando in caso contrario la sussistenza di ipotesi di incompatibilità e l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.

20. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

È vietata la cessione totale o parziale del contratto. Se questo si verificherà, l'Amministrazione dichiarerà risolto il contratto per colpa dell'appaltatore, salvo ogni diritto di ripetere ogni eventuale maggiore danno dipendente da tale azione.

21. FORO COMPETENTE

Tutte le controversie, che dovessero insorgere tra le Parti, derivanti dall'interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

22. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI



COMUNE DI GENOVA



È fatto obbligo all'operatore economico di assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n.136 del 2010.

Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3 Legge 136 del 13 agosto 2010, l'aggiudicatario è obbligato ad utilizzare uno o più conti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche. I riferimenti dei predetti conti correnti e i soggetti abilitati ad operare su di essi dovranno essere comunicati nella fase antecedente alla stipula.

L'aggiudicatario dovrà, inoltre, comunicare all'Amministrazione entro 7 giorni ogni eventuale variazione relativa ai predetti conti correnti ed ai soggetti autorizzati ad operare su di essi.

23. PATTO DI RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI, TUTELA DEI DATI PERSONALI E RISPETTO DELLA NORMATIVA IN TEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Le notizie e i dati relativi al Comune di Genova comunque venuti a conoscenza dell'affidatario, o di chiunque collabori alle sue attività, in relazione all'esecuzione del contratto, non dovranno, in alcun modo e in qualsiasi forma, essere comunicati o divulgati a terzi e non potranno essere utilizzati, da parte dell'affidatario o da parte di chiunque collabori alle sue attività, per fini diversi da quelli contrattuali.

Le Parti, inoltre, prendono atto che, nel corso dell'esecuzione del contratto, potranno venire a conoscenza di informazioni riservate, know-how, dati tecnici e altri dati in forma verbale, scritta o informatica, comunque non di pubblico dominio né già noti senza vincolo di riservatezza, legati alle reciproche professionalità, d'ora in poi chiamate "Informazioni Riservate".

Si intendono per "Informazioni Riservate" tutte quelle informazioni che siano:

- connesse all'attività pubblicistica dell'Ente, stante il segreto professionale a carico del singolo soggetto incaricato dall'affidatario o dall'affidatario stesso;
- oggetto di proprietà intellettuale o protette da diritto d'autore;
- comunicate sotto il vincolo di riservatezza.

Con riferimento alle informazioni riservate, di cui al comma che precede, le Parti si impegnano a:

- adottare tutti i provvedimenti ragionevolmente possibili per assicurarne la riservatezza con la stessa diligenza esercitata nella tutela delle proprie informazioni;
- astenersi, senza espresso consenso della Parte interessata, dal loro utilizzo per finalità estranee al presente contratto;
- restituire alla Parte interessata, al termine del rapporto, tutti i documenti riservati di cui sia in possesso.

L'obbligo della riservatezza rimarrà valido per un periodo di 5 (cinque) anni successivo alla risoluzione o alla cessazione degli effetti del Contratto, fermo restando il rispetto anche per il periodo successivo della normativa vigente in materia di tutela di dati personali.

In caso di gravi violazioni al presente obbligo di riservatezza, le Parti hanno diritto di dichiarare risolto il contratto fermo il diritto al risarcimento del maggior danno subito.

Le Parti si impegnano reciprocamente e per quanto di rispettiva competenza, ad osservare scrupolosamente le prescrizioni vigenti di cui, in particolare, al Regolamento UE 2016/679 in



COMUNE DI GENOVA



materia di protezione dei dati personali, con specifico riguardo a quelli sensibili. Nell'esecuzione del Contratto, le Parti contraenti sono inoltre soggette alla normativa italiana in materia di contrasto alla corruzione e, pertanto, attuano ogni iniziativa nel pieno rispetto dei principi di correttezza, efficienza, trasparenza, pubblicità, imparzialità ed integrità, astenendosi dal porre in essere condotte illecite, attive o omissive, impegnandosi a non tenere alcun comportamento in contrasto con la disciplina anticorruzione e/o con i codici di comportamento nazionali e/o aziendali di settore e le norme in materia di incompatibilità e/o relative all'esclusione di situazioni di conflitto di interesse.

24. RINVIO AD ALTRE NORME

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti Condizioni particolari, si fa rinvio alle condizioni generali del pertinente bando MePA, alle norme del D. lgs. n. 50 del 2016 e, in quanto compatibili, alle norme del Codice Civile e del Regolamento a disciplina dell'attività contrattuale del Comune di Genova.

ALTRE INFORMAZIONI

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Federica Cedro, Funzionario P.O. della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione del Comune di Genova - Via Garibaldi, n. 9 – 16124 Genova, e-mail: fcedro@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 REGOLAMENTO UE n. 679/2016)
RACCOLTI DAL COMUNE DI GENOVA PER LA GESTIONE DELLA PRESENTE PROCEDURA:

SERVIZIO DI ASSISTENZA GIURIDICA PER IL SUPPORTO ALL'IMPLEMENTAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI A VALERE SU RISORSE REACT EU (PERIODO 2021/2023) Procedura ex art.36 comma 2 lett. b) d.lgs. n.50 del 2016 aperta a tutti gli operatori economici iscritti nel settore merceologico di riferimento su Piattaforma MePA PON "CITTA' METROPOLITANE" 2014-2020 – ASSE 8 – SCHEDA 8.1.1.A – ASSISTENZA TECNICA E CAPACITY BUILDING - CUP B39J21013350007 – CIG 89253328F6 – CUI 00856930102202100125

Il Comune di Genova, in qualità di titolare (con sede in Genova, Via Garibaldi 9, telefono 010557111; indirizzo mail: urpgenova@comune.genova.it, casella di posta elettronica certificata (Pec): comunegenova@postemailcertificata.it) tratterà i dati conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, esclusivamente nell'ambito della procedura regolata dalle presenti Condizioni particolari. Il trattamento dei dati personali forniti viene effettuato dal Comune di Genova per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e), non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

Gestione della presente procedura di affidamento, stipula del relativo contratto e sua esecuzione.

I dati personali forniti potranno essere oggetto esclusivamente delle comunicazioni obbligatorie previste per il corretto espletamento della procedura di gara o di comunicazioni e pubblicazioni obbligatoriamente previste dalle norme in materia di appalti o normativa in materia di trasparenza (D. Lgs. 33/2013), anche per quanto riguarda la pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune di Genova:

[https://smart.comune.genova.it/-](https://smart.comune.genova.it/)

I dati personali forniti potranno essere oggetto, inoltre, di comunicazione agli altri soggetti intervenuti nella procedura, al fine di consentire l'esercizio del diritto di accesso nei limiti e termini previsti dalla legge.

I dati personali forniti, qualora richiesti, potranno essere comunicati alle Autorità giudiziarie, agli organi della giustizia amministrativo-contabile o ad altre Autorità di controllo previste dalla legge.

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario al perseguimento delle finalità sopra menzionate e saranno successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Genova o dei soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento per motivi connessi alla loro particolare situazione (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza all'Autorità è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso il Comune di Genova (Responsabile della Protezione dei dati personali, Via Garibaldi n. 9, Genova - 16124, email: DPO@comune.genova.it).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo secondo le procedure previste.